



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **ALESSANDRA DEL MONDO. EXPO UNA GRANDE OCCASIONE**
- ▶ **ART THERAPY, COMBATTERE ANSIA E STRESS COLORANDO**
- ▶ **LE MILLE FACCE DI SUPERSIMO, DAL MURETTO ALL'ISOLA**
- ▶ **SUFFRAGETTE: DAL FILM ALLA STORIA**
- ▶ **MATILDE LAURIA. QUANDO LO SPORT SUPERA LE BARRIERE**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XII N. 11 (484) 21 marzo 2016
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno - **Collabora con Telegiornaliste** - Privacy - Cookie

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre
Logo grafico: Isabella Succi
E-mail: info@telegiornaliste.com

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso
Redazione: Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Maria Tinto, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola
 ▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine**
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali**
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

Facebook Twitter Instagram @ Mi piace 5,2 m

> TGISTE

Alessandra Del Mondo.
Expo è stata una grande occasione per l'Italia
 di *Giuseppe Bosso*

«Superando le polemiche sui costi, le inchieste giudiziarie e le beghe politiche sui pro e i contro dell'evento credo che per l'Italia e gli italiani Expo sia stata una bella occasione. Ho visto anziani, giovani e bambini girare tra i padiglioni osservando con curiosità e divertimento le novità sul tema dell'alimentazione facendo un giro virtuale in ogni angolo del mondo. Nei mesi dell'esposizione si respirava una bell'atmosfera»

▶ **LEGGI**



> NONSOLOMODA

Art Therapy, combattere ansia e stress colorando
 di *Lisa Pinto*

Stress ed ansia sono sempre più diffusi complice lo stile di vita che spesso mette a...

▶ **LEGGI**



> TUTTO TV

Le mille facce di Supersimo, dal muretto all'Isola
 di *Giuseppe Bosso*

Indiscutibilmente la sua partecipazione è l'evento che più di tutti ha catalizzato...

▶ **LEGGI**



> PINK NEWS

Suffragette: dal film alla storia
 di *Daniela D'Angelo*

Carey Mulligan è il volto delle *Suffragette*, la pellicola diretta da Sarah Gavron che...

▶ **LEGGI**



> DONNE

Matilde Lauria. Quando lo sport supera le barriere
 di *Crilly*

La sua è una storia da raccontare: quando sono il cuore e la caparbità a prendere il...

▶ **LEGGI**



- Strumenti**
- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito
- Nuove schede tgiste**
- Aless. Del Mondo
- Chiara Besana
- Rosa Alvino
- Betty Barsantini
- Angela Nicoletti
- Irene Benassi
- Valentina Parasecolo
- Rosalba De Giorgi
- Monica Di Mauro



▶ Mi piace 5,2 m

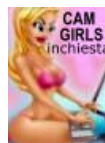
NEWSLETTER

tua email qui

[istruzioni](#)

Google™ Ricerca perso

Rassegna: **Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



Accesso redazione



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Alessandra Del Mondo. Expo è stata una grande occasione per l'Italia

di Giuseppe Bosso

Volto di **Sky Tg24** incontriamo **Alessandra Del Mondo**, ormai veterana della sua redazione.

Com'è arrivata a Sky?

«Avevo 24 anni e collaboravo con diversi quotidiani campani ed un canale che trasmetteva sul digitale terrestre quando decisi che era arrivato il momento di cambiare: entrare nella redazione di Sky Tg24 era uno dei miei sogni, trascorrevi le giornate in redazione guardando il loro tg, mi piaceva l'idea di entrare a far parte di una grande squadra fatta di colleghi giovani che macinavano ore e ore di dirette; così inviai il mio curriculum sperando in un colloquio e alla fine la mia costanza è stata premiata: ho iniziato con dei contratti a progetto e delle sostituzioni ed eccomi ancora qui dopo 10 anni!».

Si è autodefinita *capatosta* in un'intervista al blog di Andrea Atzori: è così che dovrebbe essere un aspirante giornalista della nostra epoca?

«Credo che determinazione, curiosità e passione dovrebbero essere il punto di partenza di chi aspira a diventare un buon giornalista: non basta il tesserino per essere un buon cronista, oggi il mercato dell'informazione è cambiato, è tutto più veloce, frammentato e variegato che bisogna essere al passo con i tempi. Familiarizzare con le nuove tecnologie, studiare ed essere sempre ben informati. Il valore fondamentale che non dovremmo mai perdere di vista è il rispetto non solo nei confronti di chi fruisce della notizia ma anche dei protagonisti della vicenda stessa».

All'inizio di Expo ha raccontato i gravi disordini scoppiati a Milano: cosa le hanno suscitato quei momenti?

«In passato mi sono già capitate situazioni 'critiche' di questo tipo, come ad esempio gli scontri e le guerriglie urbane scatenate dall'emergenza rifiuti in Campania; in quei momenti pensi solo a coniugare prudenza e necessità di raccontare quello che sta accadendo; sono eventi imprevedibili e di cui non puoi prevedere l'epilogo. Quello che è più difficile è tenere a bada i manifestanti più facinosi che spesso se la prendono con noi giornalisti».

A conti fatti possiamo dire che è stato un bene per il nostro Paese ospitare questo evento?

«Credo di sì: superando le polemiche sui costi, le inchieste giudiziarie e le beghe politiche sui pro e i contro dell'evento credo che per l'Italia e gli italiani sia stata una bella occasione. Ho visto anziani, giovani e bambini girare tra i padiglioni osservando con curiosità e divertimento le novità sul tema dell'alimentazione facendo un giro virtuale in ogni angolo del mondo. Nei mesi dell'esposizione si respirava una bell'atmosfera».

Ha dovuto accettare compromessi o proposte indecenti?

«No, no, nessuna proposta indecente! Per quanto riguarda i compromessi invece credo che in ogni ambito della vita si debba scendere a compromessi che non sono per forza una cosa negativa: si deve trovare un equilibrio in tutte le cose. Ogni conquista comporta una rinuncia».

Segue qualche accorgimento dal punto di vista del look?

«Nessun accorgimento particolare. Credo che per i giornalisti televisivi sia però doveroso andare in onda osservando un abbigliamento ed un look rispettosi di chi guarda; ovviamente il mio modo di vestire è diverso anche in base all'evento; certamente una manifestazione di protesta è diversa da un evento istituzionale. Per sicurezza ho sempre con me uno zainetto in cui ho tutti i generi per l'emergenza!».

Cosa farà Alessandra Del Mondo da grande?

«La giornalista, la mamma e la moglie».



Share 2937 Tweet 413 Google + 45 Email 20

versione stampabile | interviste alle telegiornaliste | Tgiste Style



Nonsolomoda Moda, bellezza, benessere, lifestyle

Art Therapy, combattere ansia e stress colorando

di *Lisa Pinto*

Stress ed ansia sono sempre più **diffusi** complice lo **stile di vita** che spesso **mette a dura prova** il **corpo** e la **mente** e che influisce non poco sulla **quotidianità**.

Scacciare via emozioni negative e **liberarsi dalla fatica** di una giornata di lavoro **si può**, dedicando **pochi minuti al giorno** all'**Art Therapy**: **colori, matite, pastelli, acquerelli, tempere**, un mondo ricco di **sfumature** che aiuta a **ritrovare la calma** e la **concentrazione**. L'Art Therapy **nasce tra gli anni '40 e '50** in **Gran Bretagna** e negli **Stati Uniti** come modalità di **cura** per **reduci di guerra traumatizzati**, accolti in **ospedali psichiatrici**.

Praticata inizialmente da artisti sensibili al **potenziale comunicativo dell'arte** e da **psicologi** e **psichiatri** attratti dal **linguaggio pittorico**, si è sviluppata in seguito come **disciplina autonoma**, ampliando il suo campo di applicazione alla **prevenzione** e **riabilitazione** di diversi **disturbi psicologici e sociali**.

Dedicare del tempo all'Art Therapy è come **regalare del tempo a se stessi**, un po' come **tornare bambini**, **liberando la fantasia** e riscoprendo la **gioia di lasciarsi andare** al proprio **estro creativo**.

Non solo, è provato che **colorare comporta benefici anche al sistema nervoso**, concentrarsi in un'attività manuale consente di **lasciare fuori tutti i problemi**, la mente allontana pensieri negativi permettendo così anche al corpo di **rilassarsi**: **colorare** quindi **calma i nervi** e permette di **ritrovare il proprio equilibrio**. Secondo gli studiosi infatti, **bastano solo 20 minuti al giorno** dedicati a questo piacevole passatempo per **migliorare la qualità della propria vita**.

Grazie al recente **boom** sono sempre più infatti le **librerie fornite di album da colorare** dedicati agli amanti dell'Art Therapy, un vero e proprio **antistress** che diventa una **piacevole pausa quotidiana** praticata da grandi e piccini.

Paesaggi, animali, scritte e mandala, sono questi i disegni più **gettonati**, ognuno con un proprio **scopo** e **significato**. Cedere all'Art Therapy non è difficile: **un semplice disegno diventa un viaggio** alla scoperta di se stessi, un **appuntamento fisso con il bambino che c'è dentro di se** grazie ad una pausa che aiuta a **rigenerarsi** in ogni momento della giornata.



[f Share](#) 711 [t Tweet](#) 171 [g Google +](#) 24 [e Email](#) 6

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Tutto TV Ieri, oggi e domani

Le mille facce di **Supersimo**, dal muretto all'Isola

di *Giuseppe Bosso*

Indiscutibilmente la sua partecipazione è l'evento che più di tutti ha **catalizzato l'attenzione** sull'edizione **2016, undicesima** in Italia, seconda sugli schermi di **Canale 5** dopo le **nove** su **Raidue**, otto delle quali da lei **condotta**.

Vedere **Simona Ventura** sulla **spiaggia** di Cayo Paloma, al fianco degli altri concorrenti de **L'Isola dei famosi** ha suscitato **reazioni contrastanti**: ma come, Simo? Proprio tu che sembravi voler **chiudere** con quel tipo di tv, come puoi, superati i **cinquant'anni** rimetterti così in bella mostra tra tanti **aitanti giovanotti** e **prosperose ragazzotte**? **Grande Simona!** Per te il **tempo non sembra passare**, e riesci ancora a **tenere testa** a queste fanciulle in erba che, magari non dicendolo chiaramente, a te si ispirano e in te hanno trovato un **modello** come tu, agli inizi della tua carriera, dicesti di aver individuato nella **super Raffa nazionale Raffaella Carrà**.

Sia come sia, è un nuovo, avvincente **capitolo** della storia della ragazza di **Chivasso**, Torino, che dalla **provincia piemontese** era partita per **sfondare**, vincendo, nel 1986, **Miss Muretto**, per poi affiancare personaggi come **Giancarlo Magalli** in **Domani Sposi** e **Pippo Baudo** da inviata nell'edizione 1992 di **Domenica In**; il **sogno** di diventare **giornalista sportiva** che non trova coronamento con il superamento del **famigerato esame da professionista**.

Nessuno, però, avrebbe **scommesso** su quella ragazza che, all'alba dei trent'anni, approdava alla **Domenica Sportiva** risultando, ai più, **impacciata** e poco in sintonia davanti alla telecamera.

Ma il **destino burlone** che evidentemente aveva **altri progetti** rispetto all'**opinione comune**, decise che proprio quei **ragazzacci della Gialappa's Band** che tanto l'avevano **irrisa** a **Mai dire Gol** diventassero, nella stagione **1994-95**, **trampolino di lancio** per una **Simona Ventura nuova: slanciata, istrionica** e finalmente **padrona di casa**, prima al fianco di **Teo Teocoli** e **Claudio Lippi** e poi, nell'annata 1996-97, **padrona assoluta** sia pure alle prese con "disturbatori" come **Raul Cremona** nei panni del **Mago Oronzo**, **Francesco Paolantoni** e il **trio Aldo, Giovanni e Giacomo**, anche loro destinati, come lei, a **grandi successi**.




Da allora per Simona è un'ascesa continua: quattro anni da **Iena** graffiante; il **ritorno** in quella **mamma Rai** che dopo averla **allontanata dalla porta di servizio** la riabbracciava all'**ingresso** nel **2001** per affidarle la conduzione di **Quelli che il calcio** al posto dello storico conduttore **Fabio Fazio**, che ha guidato per **dieci anni**; e poi, appunto, **L'Isola dei famosi** dal 2003, l'edizione **2004** del **Festival di Sanremo** condotta con l'esplosivo trio **Gnocchi-Crozza-Cortellesi**, **Music Farm** e le prime edizioni italiane di **X factor**; **premi a gogò**, dai **Telegatti** al **Premio Regia Televisiva** come **personaggio dell'anno**.

Non mancano, è vero, scivoloni, sia professionali (poca fortuna come **attrice** al fianco di Massimo Boldi in **La fidanzata di papà** e come conduttrice del game show **Le tre scimmiette**) che privati (il matrimonio con **Stefano Bettarini**, **apparentemente solido** e **indissolubile**, finisce male quando l'ex calciatore di Venezia e Sampdoria rimane coinvolto nel calcioscommesse, dal quale poi riemerge per riscoprirsi **personaggio tv**, proprio al fianco di Simona, con cui aveva avuto **due figli**, Niccolò e Giacomo).

L'abbandono alla **tv generalista** e l'approdo, con **alterne fortune**, alla **tv satellitare**, fino alla amara conclusione dell'avventura di **Agon Channel**, in cui come altri personaggi di spicco aveva incautamente creduto; il **ritorno** a Rai Uno come **giudice** di **Notti sul ghiaccio 2015** e, per la serata del 28 febbraio scorso a **Le Iene** sono gli ultimi - per ora - capitoli della **Super Simo's story**, compreso ovviamente lo sbarco da **naufraga** in Honduras.

Vedremo a cosa porterà questa nuova esperienza (o **avventura**, fate voi...) al curriculum e al futuro di una **donna** che, comunque, non si è mai tirata indietro di fronte alle **sfide**, che non ha mai disdegnato di cimentarsi con nuovi orizzonti e che, anche e soprattutto per questo, è destinata in ogni caso a **restare nella storia della televisione italiana**.



 3434  473  14  1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Pink news Notizie al femminile

Suffragette: dal film alla storia

di Daniela D'Angelo

Carey Mulligan è il volto delle **Suffragette**, la pellicola diretta da Sarah Gavron che ha debuttato nelle sale cinematografiche il **3 marzo** scorso e che ha riscosso enormi favori da parte della critica. Il film narra le lotte di alcune **donne britanniche** che agli **inizi del Novecento** chiedono di poter **ottenere la parità di genere**, in ispecie il **diritto al voto**. Le vicende narrate si ispirano a protagoniste e a **fatti realmente avvenuti** tra il **1912** e il **1918** in Inghilterra che hanno portato poi all'**approvazione** nel **1928** della **prima legge sul voto alle donne**.

Un **parallelismo** importante anche per l'**Italia**, dato che il **10 marzo** di quest'anno ricorre il **70° anniversario** dal giorno in cui dopo la fine del fascismo si sono svolte in Italia le **prime elezioni amministrative** in cui **poterono votare le donne**: se alle donne italiane è stato così riconosciuto il diritto di voto, il **merito** principale è da tributare alle suffragette britanniche.

Il termine *suffragette* fu utilizzato in maniera **dispregiativa** per indicare, appunto, le donne partecipanti al **movimento di emancipazione** che richiedevano sì il diritto di voto (**suffragio** appunto), ma anche il **riconoscimento della dignità della figura femminile**: il movimento storicamente ha visto la luce nel **1869**, ma è nel **1897** che **Millicent Fawcett** fondò la **Società Nazionale per il suffragio femminile** (*National Union of Women's Suffrage*).

Le aderenti al movimento **diffondevano le proprie idee** attraverso **cartelli** con slogan del tipo **Votes for women**, scritte sui **muri** e giungendo persino a **incatenarsi alle ringhiere** come **azione dimostrativa**. Spesso queste manifestazioni terminavano con la **violenza** e l'**incarcerazione** di molte femministe da parte delle forze dell'ordine.

Nonostante le lotte, le **contestazioni** e le **morti** che poterono seguire, le "suffragette" riuscirono a **ottenere** in un primo tempo il **diritto di voto** nel **1918**, riservato inizialmente solo alle **mogli dei capifamiglia con età superiore ai 30 anni**, in un secondo tempo il Parlamento con la legge del **2 luglio 1928** ha approvato il **suffragio universale** per tutte le donne del Regno Unito.

Ma a distanza di circa **88 anni** possiamo affermare con **certezza** che alle donne sia stata **riconosciuta totalmente la parità di genere**? Oppure la parità si è **fermata** solo su di una **superficie di vetro** scivolosa ma nello stesso tempo **fragile**?



Share 1342 Tweet 165 Google + 19 Email 5

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

Matilde Lauria. Quando lo sport supera le barriere

di Crilly

La sua è una **storia da raccontare**: quando sono il **cuore** e la **caparbia** a **prendere il sopravvento**, viene fuori il **miglior** che una persona possa **offrire nella vita** e, in questo caso, nello **sport**.

Matilde Lauria, 49enne **napoletana**, è la nuova **campionessa italiana di judo per non vedenti**: ha vinto nell'impianto del **San Raffaele a Roma** contro una **rivale ipovedente**, portatrice di un handicap più lieve.

Due elementi, questi, che **avrebbero potuto favorire la sua rivale**; ma così **non è stato**; la gara è stata **vinta dalla professionalità e dallo spirito** di Matilde Lauria che, per accedere alla finale, ha **sconfitto** **atlete molto più giovani** di lei.

Matilde ha anche un'**erede sportiva**: si tratta di **sua figlia, Paola Napolitano**, 21 anni, studentessa universitaria al terzo anno di biologia; sette anni fa, quando aveva **14 anni**, è stata **vincitrice della medaglia d'argento** nel **campionato italiano cadetti** e con una **storia simile** a quella della mamma.

All'epoca **Matilde incoraggiò Paola**, giocatrice di **pallavolo**, ad intraprendere la strada del **Judo**, sotto la guida del maestro **Gennaro Muscariello**.

"Venivo da un periodo tribolato con la mia squadra di volley - ha affermato Paola Napolitano in una recente intervista - e fu mia madre che mi orientò verso il judo. Mi piacque subito. Ho vinto diversi tornei a livello provinciale. Poi, la grande soddisfazione con l'argento al campionato nazionale".

Matilde è cieca da quattro anni, a causa di una **malattia degenerativa**: è sempre stata una grande **amante dello sport**. Oggi è una **casalinga felice**; vive a **Montesanto** con la **famiglia** e con il **marito Alessandro**, perito elettrotecnico, conosciuto quando gareggiava in mountain bike.

Oltre a seguire Paola e Alessandro, ha anche un **bimbo di 3 anni** di nome **Gabriele** ed un **sogno**: partecipare alle **Paralimpiadi di Rio de Janeiro**.



[Share](#) 1366 [Tweet](#) 260 [Google +](#) 26 [Email](#) 9

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)